

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO CITTADINI DEL MONDO – TORINO 2018 CISV e MSP

Volontari richiesti: 10 (3 nella sede di CISV CORSO CHIERI; 4 nella sede di CISV EL BARRIO; 2 nella sede di CISV – CITTA' DEI RAGAZZI; 1 nella sede di MSP - TORINO)
PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Nella sede di CISV EL BARRIO, oltre ai 2 volontari in servizio civile saranno impiegati anche 2 volontari Titolari di protezione internazionale o umanitaria (FAMI)

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso gli enti CISV e MSP

1. CISV

Azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione

CISV ha promosso direttamente e partecipato con altri partners negli ultimi anni a numerose campagne locali e nazionali di sensibilizzazione sul tema della sovranità alimentare:

- **ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA**, campagna nazionale promossa da Focsiv, in collaborazione tra gli altri con Coldiretti, Ministero Politiche Agricole e Missio. L'obiettivo è sensibilizzare sull'agricoltura familiare in Italia e nel mondo, quale pilastro di un modello di sviluppo che, oltre a rispondere agli imperativi di sostenibilità, rimette al centro la dignità delle famiglie contadine e assicura il diritto al cibo. 4000 volontari attivi, 1000 piazze coinvolte, 40 organizzazioni non profit, 30 interventi nel mondo, 100.000 kg di riso italiano distribuiti, da 15 anni una delle iniziative più significative per parlare concretamente di cibo in maniera univoca tra Nord e Sud del mondo. Per CISV il progetto di coltivazione di riso in Burkina Faso resta uno degli interventi più significativi nell'ambito della sovranità alimentare;
- **CUMIANA FEST**: un festival dal basso, organizzato in una località alle porte di Torino, sui temi della sovranità alimentare, della produzione agricola familiare e locale e dei consumi consapevoli, che ha coinvolto un'intera comunità, dalle istituzioni alle associazioni del territorio, dalle aziende agricole alle scuole alberghiere, dai cittadini agli agricoltori burkinabé ospiti del festival. Un'esperienza locale che testimonia la possibilità di realizzare azioni con impatto globale partendo dal territorio.
- **RISORSA RISO**, coinvolgendo le più importanti aziende agricole produttrici di riso del Piemonte, regione di eccellenza nella produzione del cereale, e un'azienda della GDO sensibile ai consumi consapevoli, CISV ha mirato alla sensibilizzazione del territorio sulla produzione del riso nel mondo e sulle possibili interazioni tra produttori "lontani";
- **SIAMO TUTTI NELLA STESSA PENTOLA**, coinvolgendo in particolare piccole realtà locali della città e zone limitrofe, con l'obiettivo di realizzare una campagna locale regionale di sensibilizzazione sul diritto al cibo, con particolare attenzione alla promozione della sensibilità nel cittadino affinché si attenuasse la distanza tra il sistema agricolo e il sistema dei consumi in Italia e nei Paesi del mondo;

- IOCISVTO: da anni CISV cura la sua comunità di volontari che aderiscono a diverse iniziative e supportano campagne e attività; attualmente gli oltre 800 volontari che aderiscono sia partecipando a iniziative concrete che condividendo i valori di CISV, fanno parte di un gruppo Facebook, strumento utile a tenere in comunicazione e rapporto tante persone fisicamente anche distanti tra loro.
- ONG 2.0: da alcuni anni CISV ha sviluppato un focus sui nuovi strumenti del web 2.0 e delle ICT per lo sviluppo, per cui è diventato un riferimento italiano per il no profit. Ha avviato un polo di informazione, formazione e sperimentazione delle nuove tecnologie digitali, denominato “ONG 2.0” www.ong2zero.org. Essendo questi strumenti nuovi e in continua evoluzione, ed essendo il mondo del no-profit spesso “lento” nell'utilizzare le nuove tecnologie, Ong 2.0 ha sviluppato un'offerta formativa online, ottenendo ottimi successi quantitativi e qualitativi, tanto da ricevere nel 2013 il “Sodalitas social award” come progetto più innovativo dell'anno. Nell'ambito dell'informazione ONG 2.0 ha consolidato una testata giornalistica e centro di documentazione online sulle ICT4D che contiene più di 400 articoli e 3 ebook (Strumenti e strategie social per il non profit, Guida introduttiva alle ICT per lo sviluppo e La valigia del cooperante digitale) per un totale di oltre 40.000 visitatori unici al sito.
 Riguardo la formazione dalla sua fondazione ad oggi ha realizzato 95 training online e 32 webinar a grande pubblico cui hanno partecipato 5022 persone. Tutti i percorsi formativi usano la metodologia del live webinar audio-video e del training interattivo su web (weblab) accompagnati alla creazione di community private dei corsi in cui si sviluppa ulteriormente lo scambio tra i partecipanti, si svolgono le esercitazioni e vengono forniti materiali di approfondimento.
 Ha inoltre sviluppato rapporti con società di IT (GISmap, Top-ix, Gnucoop, Avko) e istituti specializzati in ICT4D italiani ed esteri. L'importante aspetto rilevato è stato l'alto livello di fidelizzazione dei partecipanti ai corsi di formazione, molti dei quali (oltre il 30%) hanno partecipato a più iniziative consecutive.
- www.volontariperlosviluppo.it: CISV opera nel campo dell'informazione e dei media, sensibilizza i lettori sulla cooperazione internazionale e sugli stili di vita responsabili. Il suo comitato editoriale vede la presenza di 16 ong e della Focsiv, Federazione delle ong italiane di ispirazione cristiana. Propone testimonianze di volontari impegnati in progetti di cooperazione, interviste e riflessioni sui temi dello sviluppo, articoli su buone pratiche e informazioni concrete per lavorare nella cooperazione internazionale.

Azioni di educazione

CISV interviene da oltre venti anni nelle scuole del territorio, con progetti di intercultura, cittadinanza mondiale, migrazioni e sviluppo. I più recenti e significativi:

- 2013-2015: progetto europeo DEAR (Development Education Awareness Raising) “*Parlez-vous global?*”, realizzato in 4 paesi europei e 3 africani, con un programma di lavoro su migrazioni e sviluppo nelle scuole, di concerto con altre ONG europee, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con il MIUR.
- 2015-2016: “*Un solo mondo un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola*”, finanziato dal MAECI-DGCS, che si è svolto in 600 scuole di 15 regioni italiane. A Torino, in Piemonte e in Valle d'Aosta CISV ha coinvolto 44 scuole.
- 2015-2017 “EAThink 2015” - progetto europeo DEAR, realizzato in 12 paesi europei con 12 ONG e 2 africani, ha svolto un programma triennale di lavoro su alimentazione e agricoltura sostenibile. La finalità del progetto è quella di contribuire ad accrescere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti europei sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi in particolare sui sistemi di produzione e consumo sostenibili e sull'agricoltura di piccola scala.
- 2017-2020 “Start the change” – nuovo progetto europeo DEAR che si svolgerà in 12 paesi europei e 1 africano sul tema delle migrazioni internazionali.
- Nei prossimi tre anni scolastici sarà possibile organizzare in almeno 40 istituti attività didattiche in collaborazione con i docenti su questi temi, educando anche all'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione, al servizio di campagne di impegno sociale per l'integrazione dei migranti e la cittadinanza globale
- 2015, 2016 e 2017 ha realizzato due progetti ERASMUS plus KA2, dal titolo “Build your future” e “People, partnership, places” con una vasta alleanza di partner in 8 paesi europei, per dare la possibilità a giovani di aree marginali e svantaggiate di incontrarsi, scambiare buone pratiche e crescere nelle loro capacità di *enterpreunership*. Sta realizzando inoltre un nuovo progetto Erasmus KA1, che permette l'incontro e lo scambio tra *youth workers* di 4 paesi sul tema dell'agricoltura sostenibile.
- Dal 2015 CISV partecipa, come partner locale alla realizzazione del progetto “Fuoriclasse contro la dispersione scolastica” di *Save the children Italia* in 18 scuole torinesi (si veda sopra). Si realizzano le seguenti azioni:

- Laboratori in orario scolastico: incontri per supportare la motivazione degli studenti verso lo studio, rinforzando l'autostima e valorizzando la peer education, per informare i propri coetanei sugli effetti negativi della dispersione scolastica attraverso l'uso di prodotti comunicativi realizzati dai ragazzi stessi.
- Campi scuola: un'attività che risponde all'esigenza di proseguire, in un contesto educativo non formale, il lavoro sulla costruzione del gruppo classe
- Accompagnamento allo studio: servizio continuativo dedicato agli studenti che presentano difficoltà e ritardi rispetto al programma scolastico. Le attività vengono realizzate in orario extrascolastico, promuovendo una didattica esperienziale e cooperativa.
- Consigli consultivi: spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti per promuovere il benessere scolastico. In particolare si lavora su proposte di intervento relative alle dinamiche relazionali (tra pari e adulto/minore), alla didattica, alla riqualificazione degli spazi scolastici.
- Percorsi docenti: gli incontri sostengono gli insegnanti attraverso attività formative e di confronto per contrastare l'abbandono della scuola da parte degli studenti a rischio.
- Percorsi genitori: gli incontri sono diretti a facilitare il dialogo scuola-famiglia, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante capace di contrastare la dispersione scolastica sui territori. Fuoriclasse ha coinvolto negli ultimi 2 anni circa 160 ragazzi in attività extrascolastiche, 18 scuole in ciascuna delle quali è stato creato un consiglio consuntivo con 20 ragazzi, 12 classi con laboratori motivazionale, 20 ragazzi beneficiari di borse di studio in prima superiore.

Nel complesso, con le attività sopra citate sono stati sensibilizzati, informati e formati circa 16.500 studenti e oltre 1.000 insegnanti.

Azioni di integrazione dei "nuovi abitanti della città", in particolare i richiedenti asilo

In linea con la sua missione di lotta alla povertà, CISV porta avanti il suo impegno per contrastare nuove forme di povertà e svantaggio sociale tramite l'accoglienza di donne richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria.

In collaborazione con il Comune di Torino, dal 2009 gestisce l'accoglienza di circa 35 persone ogni anno presso case comunitarie CISV, famiglie di cittadini e due strutture di accoglienza. Il progetto accoglie donne rifugiate o richiedenti asilo, alcune di loro madri con minori a carico, che provengono da situazioni di persecuzione, violenza, guerra nei paesi di origine. L'accoglienza avviene principalmente attraverso il progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), costituito da enti locali e finanziato dal Ministero degli Interni. La finalità del progetto è quella di offrire sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un accompagnamento in un percorso di inclusione sociale (insegnamento della lingua, assistenza alla salute fisica e psicologica, accompagnamento alla conoscenza dei servizi del territorio, accompagnamento al mondo del lavoro). La comunità di accoglienza, attiva dal 2009, si occupava inizialmente di ospitare rifugiate. In periodi recenti ha iniziato a ricevere richiedenti asilo, a fronte dell'emergenza sbarchi cui fa fronte il nostro paese.

Una nuova comunità di accoglienza (CAS) è stata aperta nel 2017 presso la Parrocchia della Speranza di Torino, con 16 donne ospiti.

Nel corso degli anni, sono state ospitate 87 donne all'interno della comunità di accoglienza, e sono state accompagnate circa 50 persone al di fuori della comunità.

2. MSP

MSP ha stimolato e favorito i gemellaggi con scuole, comuni, ed altre associazioni della società civile, etc. con enti e realtà dei due paesi del Sud del mondo con cui lavora ininterrottamente da 40 anni.

In Italia ha favorito l'aggregazione di molte associazioni laiche e religiose intorno ai temi della solidarietà internazionale e dei diritti umani, realizzando corsi appropriati volti alla formazione degli operatori scolastici e delle biblioteche come luogo di mediazione interculturale" organizzando conferenze, mostre sui temi della convivenza nord/sud, lotta al razzismo "Negripup: l'immagine dei neri nella pubblicità"; "Il nero del bianco: l'immagine dei neri e dei meticci nella cultura popolare occidentale"; "Ecumenica: dialogo tra le religioni presenti nella Città di Torino

Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento

Fra le campagne cui ha partecipato più di recente si segnalano:

- **ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA**, campagna nazionale promossa da Focsiv e realizzata da 40 organizzazioni non profit per sensibilizzare sull'agricoltura familiare in Italia e nel mondo, quale pilastro di un modello di sviluppo che, oltre a rispondere agli imperativi di sostenibilità, rimette al centro la dignità delle famiglie contadine e assicura il diritto al cibo. Con 4000 volontari e 1000 piazze coinvolte, la campagna, che comporta la distribuzione di 100.000 kg di riso, è da 15 anni un'iniziativa importante nell'ambito della sensibilizzazione ma anche del sostegno alle 115.000 famiglie contadine con 30 interventi nel mondo in 400 comunità e villaggi

UNA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI. E' COMPITO NOSTRO, campagna che coinvolge 32 associazioni di ispirazione cristiana, oltre alla Caritas italiana e alla Focsiv nata per rispondere all'appello di Papa Francesco, e promuovere un autentico cambiamento nei modelli di sviluppo a partire dagli stili di vita di ciascuno, con un impegno anche a livello politico affinché tutti, in Italia, in Europa e nel mondo abbiano accesso al bene comune costituito da un cibo sano, nutriente, giusto, prodotto secondo criteri di sostenibilità ambientale, di giustizia e rispetto delle persone.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

CISV ONLUS e MOVIMENTO SVILUPPO E PACE (MSP) sono due realtà associative con sede a Torino, città e territorio (Città Metropolitana) in cui si svolge il progetto. Alla fine del 2016, Torino si posiziona come la quarta città italiana più popolosa con 888.921 abitanti, con un calo della popolazione per il quarto anno consecutivo.

Sebbene le statistiche ufficiali non permettano ancora di comprendere con precisione le dinamiche demografiche degli anni recenti, è possibile ipotizzare che la diminuzione della popolazione a Torino degli ultimi anni sia causata da una nuova flessione delle nascite e dall'affievolirsi dell'apporto dell'immigrazione straniera.

Nel confronto con oltre 400 città europee con più di 150.000 abitanti, Torino, come altre metropoli dell'Italia settentrionale si colloca in fondo alla classifica per quota di giovani. Da segnalare che fra i bambini con meno di 6 anni che vivono a Torino, il 28,6% è straniero. Tale quota è la più alta fra i 15 maggiori comuni metropolitani italiani.

La composizione della popolazione torinese rivela una continua crescita dei nuclei unipersonali e un declino delle famiglie con tre o più membri.

La città si caratterizza per un passato fortemente industriale ed un presente di transizione verso un'economia basata sul terziario e sul turismo, anche a seguito dell'impatto dei Giochi Olimpici Invernali ospitati nel 2006. [Fonte: rapporto Rota: www.rapporto-rota.it].

Torino vanta una forte tradizione di rapporti internazionali con alcune regioni del mondo, sia grazie a quelli legati alla grande comunità di immigrati piemontesi insediata in America del Sud, che alle relazioni intessute dal settore dell'auto con USA, Cina, Giappone, Brasile. Anche le attività di cooperazione internazionale e pace e le relazioni con il Sud del Mondo fanno parte di un sistema consolidato nella nostra città che affonda le sue radici nella tradizione di solidarietà sociale e internazionale dei Santi Sociali dell'Ottocento e dei Padri Missionari.

Fino al 2010 a livello istituzionale i principali enti locali (Regione, Provincia e Città di Torino) sono stati particolarmente sensibili e innovativi sui temi in oggetto, promuovendo attività di sensibilizzazione ed educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile sul territorio, e operando in programmi di cooperazione internazionale in diversi paesi in via di sviluppo. La crisi economica, con i suoi riflessi sui trasferimenti finanziari dallo stato agli Enti locali, ha di fatto ridotto al minimo gli interventi di cooperazione internazionale e di sensibilizzazione della popolazione su questi temi. In questa cornice, le realtà associative locali come CISV ONLUS e MSP che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, hanno continuato a svolgere la loro missione di intervento al Sud, ma anche di Educazione alla Cittadinanza Globale al nord, rafforzando le reti di collaborazione sul territorio con le altre realtà che operano in questo ambito.

Occorre citare il Coordinamento Comuni per la pace della Città Metropolitana di Torino (COCOPA), cui aderiscono 33 comuni sostenendo attività di cooperazione decentrata e promuovendo attività di sensibilizzazione dei diritti umani, dell'integrazione, della cooperazione, dello sviluppo sostenibile, etc.

Infine, dal 1997 esiste il Consorzio delle Ong Piemontesi (di cui CISV (fra i fondatori) e MSP fanno parte) - considerata a livello nazionale fra le esperienze di punta tra i coordinamenti sviluppatasi su base territoriale: un'associazione che riunisce le principali organizzazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale, oggi composto da 39 realtà che operano in oltre 90 Paesi grazie al lavoro di circa 100 collaboratori, 1.000 volontari in Piemonte e 70 impegnati all'estero.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Gli stranieri residenti a Torino a fine 2016 sono 132.730, pari al 14,9% della popolazione cittadina. La popolazione straniera, che dai primi anni Novanta era stata sempre in aumento (superando nel 2012 le 142.000 unità), è in diminuzione dal 2013. Si suppone che tale recente flessione sia stata determinata da una serie di fattori, in primis le acquisizioni di cittadinanza italiana in forte aumento. I romeni (52.626) rappresentano da anni la comunità più numerosa in città. Seguono i marocchini (17.147), i peruviani e i cinesi (entrambi intorno ai 7.500). Tra queste prime quattro nazionalità, se si escludono i cinesi, le statistiche mostrano un calo della popolazione costante dal 2013. Le aree della città con la presenza più alta di stranieri nel 2016 sono Borgata Monterosa (41% sulla popolazione totale) e, con valori attorno al 35%, le zone

limitrofe (Aurora, Corso Vercelli, Borgo Dora). Torino è fra i capoluoghi metropolitani a presentare una delle quote più alte di stranieri. Secondo i dati Istat 2015, la città piemontese è al terzo posto dietro Milano (18,9%) e Firenze (15,6%). I minori con cittadinanza straniera sono il 21,93% della popolazione straniera e il 22,68% di tutta la popolazione 0-17 anni di Torino. Nell'anno scolastico 2015/2016 possiamo vedere che il 12,39% della popolazione scolastica piemontese è composta da alunni con cittadinanza non italiana. Nello specifico sono 59.419 gli alunni stranieri e di essi il 39,97% frequenta la scuola primaria, il 24,32% la scuola secondaria di I grado e il 35,70% la scuola secondaria di II grado; il 50,59% di essi è iscritto nelle scuole della Città metropolitana di Torino. Le seconde generazioni rappresentano il 55,90% degli alunni con cittadinanza non italiana.

Tabella 1- Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali (a.s. 2015/2016)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
<i>Città Metropolitana di Torino</i>	252.131	30.058	16.579	11,92	55,16
<i>Città di Torino</i>	105.504	18.881	10.291	17,90	54,50
<i>Resto della Città</i>	146.627	11.177	6.288	7,62	56,26
<i>Piemonte</i>	479.497	59.419	33.216	12,39	55,90

Come avviene a livello regionale, e in sintonia con quello nazionale, aumentano le seconde generazioni, soprattutto nelle scuole primarie, e si avvertono i cambiamenti dovuti al loro arrivo alle scuole secondarie di II grado. Infatti, nello specifico gruppo degli allievi nati in Italia, si osservano scelte di percorsi di studio simili a quelle dei coetanei italiani, quindi – secondo un trend consolidato da qualche anno – più iscrizioni ai licei e meno agli istituti professionali, dove invece rimane significativo il flusso degli allievi stranieri inseriti ex novo nelle scuole italiane a un certo punto del loro percorso formativo, perlopiù in seguito a ricongiungimento familiare. Come si legge nell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino del 2015, "la crescente importanza numerica delle seconde generazioni non significa di per sé una perfetta integrazione scolastica; è pertanto necessario mantenere alta l'attenzione verso esigenze e bisogni didattici che sono sempre più diversificati".

Sempre citando l'Osservatorio: "E' proprio nella scuola che tutti i bambini e i ragazzi hanno la possibilità di "allenarsi" a convivere insieme, imparando a conoscersi e a superare le diffidenze reciproche. L'approccio interculturale permette ai nostri giovani di imparare ad interagire senza timori e con una mentalità aperta ad altre culture in contesti sociali complessi, quali quelli vissuti quotidianamente dai nostri giovani".

Sul territorio della provincia di Torino le domande di protezione internazionale presentate nel 2015 alla Questura (da coloro che NON sono arrivati a seguito degli sbarchi, ma via terra) sono state complessivamente 521 (470 uomini e 51 donne). Sono 40 le nazioni da cui provengono i richiedenti protezione internazionale: per gli uomini la provenienza prevalente è Pakistan, Afghanistan, Turchia, Bangladesh e Nigeria, mentre le donne provengono in netta maggioranza dalla Nigeria.

Le domande di asilo complessivamente esaminate nel 2015 dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino e dalla Sezione (attivata per far fronte all'incremento delle istanze di protezione) sono state 3.171. di cui solo 1.533 hanno avuto esito positivo (status, protezione sussidiaria, protezione umanitaria). A fine 2015 questo steso territorio contava 2.436 profughi ospitati da 32 soggetti del terzo settore in 144 strutture, distribuiti in 65 comuni della provincia oltre alla città capoluogo e, ad eccezione di tre strutture, tutti accolti in strutture sotto i 50 ospiti. Di questi, 2.235 sono uomini e 201 donne. La nazione maggiormente rappresentata è quella della Nigeria, tanto per la componente maschile quanto per quella femminile, seguita da Mali, Gambia, Senegal e Pakistan, i cui appartenenti sono prevalentemente uomini. Nel 2016, a seguito del bando nazionale, il Piemonte ha partecipato e visto finanziati 971 posti SPRAR (Sistema Protezione Rifugiati e Richiedenti asilo), 300 in più rispetto all'anno precedente, di cui 501 nella sola Torino. Molti sono i CAS (Centri Accoglienza Stranieri) che dipendono direttamente dalla Prefettura.

La società torinese e metropolitana è diventata una realtà sempre più multietnica e multireligiosa, in cui è diventato sempre più importante costruire una cultura aperta all'inclusione dell'altro, una cultura che sappia comprendere la complessità del fenomeno.

Nel territorio torinese continuano purtroppo a verificarsi episodi di razzismo, intolleranza e discriminazioni, sia nelle scuole che nella società più in generale, alimentati da una rappresentazione spesso distorta da parte dei mezzi di comunicazione. Lo straniero continua a essere visto come una minaccia anziché una risorsa. La paura dell'altro spesso è più forte, generando fenomeni di esclusione e razzismo.

Secondo uno studio dell'Osservatorio Italiano sui Diritti nel 2016, "La Mappa dell'intolleranza", Torino si posiziona come la quarta città più intollerante in Italia: l'analisi di messaggi postati su Twitter evidenzia una notevole presenza di messaggi negativi contro le donne in primis e poi contro i migranti.

Per questo è fondamentale, in ottica di prevenzione di questi fenomeni e di integrazione sociale, educare alla cittadinanza globale, ovvero formare il "senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Il termine include interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e interconnessione tra locale, nazionale e globale", secondo la definizione UNESCO (UNESCO 2015, *Global citizenship education: Topics and learning objectives*). Da un lato occorre cercare di capire la complessità del fenomeno migratorio, dall'altra stimolare il rispetto dell'altro e la conoscenza di culture diverse: attivare quindi percorsi e azioni che permettano di scoprire e valorizzare i nuovi abitanti che popolano i territori di riferimento del progetto e stimolare la partecipazione alle campagne di sensibilizzazione. Rispetto ai fenomeni migratori descritti, il rapporto tra paesi di origine e le comunità all'estero è fondamentale per la piena riuscita di un processo di sviluppo. La cooperazione (portata avanti da enti come CISV e MSP) contribuisce a valorizzare il ruolo dei migranti nella crescita socio economica dei paesi di origine, oltre al fatto che conoscendo i territori di partenza e le loro problematiche può certamente aiutare la comprensione di un fenomeno così complesso.

Se da un lato continua quindi a essere importante saper coinvolgere la cittadinanza in attività di volontariato per sensibilizzarla, è altresì evidente quanto sia necessario continuare a offrire proposte di coinvolgimento, data la richiesta elevata in tale senso: secondo la ricerca intitolata "*I numeri delle organizzazioni di volontariato in provincia di Torino*", realizzata dall'Osservatorio sull'economia civile della Camera di commercio di Torino, con la collaborazione dell'Ufficio Terzo Settore e dell'Ufficio Sistema Informativo del Servizio Solidarietà Sociale della Provincia di Torino, pubblicata nel 2013, sono 2.700 le organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale del Piemonte, di cui 1.000 presenti a Torino e in provincia, con circa 234.000 volontari nella Regione (Fonte: <http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2013/volontariato/>). Infine, secondo un'indagine Istat del 2014, 1 italiano su 8 fa volontariato: sono oltre 6,63 milioni gli italiani che lo svolgono, con una maggiore percentuale nelle regioni del Nord Italia rispetto a quelle del Sud. più diffuso nel Nord del Paese. Una ricerca del 2010 realizzata dal COP stimò che dei 2.295.000 abitanti della Provincia di Torino, tra i 300.000 studenti di età compresa tra i 16 e i 24 anni, solo il 2% avesse già usufruito di azioni e progetti di sensibilizzazione sui diritti umani, sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e sulla cooperazione internazionale (Fonte, COP 2010).

Un altro importante fenomeno che a nostro avviso merita attenzione e intervento rispetto ai precari equilibri sociali presenti in città riguarda il progressivo impoverimento di ampie fasce della popolazione italiana in questi ultimi anni, in particolare dei minori.

Recenti indagini (*A rischio 2016 – bambini e supereroi* a cura di Save the Children, editrice Treccani) rilevano che nel nostro paese, come in altri, l'incidenza della povertà assoluta aumenta al decrescere dell'età: vivono con poco o niente, in condizioni di povertà assoluta, 4 persone anziane, 7 adulti, quasi 10 giovani e infine 11 bambini ogni 100 individui della stessa classe d'età. Non solo bambini e ragazzi sono nettamente più esposti a crisi e rovesci economici, ma il gap generazionale si è andato ampliando nell'ultimo decennio: tra il 2005 e il 2015 è triplicata la percentuale delle famiglie con bambini che vivono in povertà assoluta, cresciute dal 2,8 al 9,3%.

Oltre ad avere un'oggettiva carenza di beni materiali spesso primari, i bambini poveri devono spesso fare i conti con una condizione di esclusione affettiva e sociale, con tutte le sue inevitabili conseguenze. Inoltre, la povertà materiale di una generazione spesso diventa spesso privazione delle possibilità educative per le generazioni successive. Il che si traduce quindi in un preoccupante fenomeno di dispersione scolastica: nel 2015 dati dell'Eurostat fotografano la percentuale italiana degli abbandoni dei giovani fra i 18 e i 24 anni che si sono fermati al titolo della terza media al 17% (ben superiore all'obiettivo dell'Ue del 10%). Purtroppo il clamoroso ritardo di realizzazione di anagrafi regionali e nella loro integrazione con quella del MIUR ci impedisce di avere dei dati inerenti il nostro territorio, che oltretutto sarebbero utili per politiche locali di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. All'interno di questa cornice, dal 2015 CISV partecipa, come partner locale, alla realizzazione del progetto "Fuoriclasse contro la dispersione scolastica" di *Save the children Italia* in 18 scuole torinesi. Si tratta di un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione. Fuoriclasse agisce in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico. Viene proposto alle classi IV e V delle primarie e II e III delle secondarie di primo grado, al fine di accompagnare il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

Destinatari diretti e beneficiari

I **destinatari diretti** del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate: azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione:

- 15.000 cittadini/e torinesi partecipanti a eventi di sensibilizzazione e attività di sensibilizzazione online e offline sui temi della pace, della solidarietà internazionale, dell'accoglienza, della sovranità alimentare e del diritto al cibo, delle migrazioni e dell'intercultura
- 30 cittadini/e volontari/e per il supporto alle azioni di sensibilizzazione sul territorio sui temi della pace, della solidarietà internazionale, dell'accoglienza, della sovranità alimentare e del diritto al cibo, delle migrazioni e dell'intercultura

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri

- 2200 studenti delle scuole di Torino
- 100 insegnanti delle scuole di Torino
- 100 ragazzi coinvolti in attività extrascolastiche
- 150 giovani destinatari dei percorsi di approfondimento sulla cooperazione internazionale e sull'utilizzo delle tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo

azioni di integrazione dei "nuovi abitanti" di Torino, in particolare i richiedenti asilo e i rifugiati

- 30 donne rifugiate e/o richiedenti asilo inserite nelle comunità di accoglienza
- 20 donne e/o uomini rifugiati e/o richiedenti asilo presenti sul territorio
- 20 cittadini aspiranti volontari
- 250 cittadini partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del presente progetto

I **beneficiari indiretti** del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

- 50.000 persone circa (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Generare nella popolazione torinese maggior consapevolezza rispetto ai temi della pace, della solidarietà internazionale e dell'integrazione dei migranti, della sovranità alimentare per ispirare in modo positivo le loro scelte e i loro comportamenti individuali
- Aumentare la consapevolezza dei giovani studenti torinesi e degli insegnanti sulle tematiche della cittadinanza globale, con un approccio di accoglienza e integrazione verso i nuovi cittadini, per una convivenza pacifica fra i popoli
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti gli studenti del territorio torinese
- Accompagnare circa 35 persone, il 7% dei rifugiati e/o richiedenti asilo nella Città di Torino in percorsi di acquisizione di autonomia rispetto a: apprendimento della lingua italiana, espletamento pratiche burocratiche, acquisizione di nozioni riguardanti la società italiana, salute.
- Informare sulle opportunità di partecipazione attiva e coinvolgere un numero crescente di cittadini in iniziative di volontariato e solidarietà

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Sede CISV CORSO CHIERI (6998)

AZIONE 1: Sensibilizzare e informare la cittadinanza (popolazione della città di Torino e della Regione Piemonte, ma anche popolazione italiana raggiunta attraverso il web) sulle tematiche legate al fenomeno migratorio attraverso campagne di comunicazione online ed eventi territoriali sul tema della solidarietà internazionale, con particolare focus su cooperazione internazionale, sovranità alimentare e diritti umani

Attività 1: raccolta, elaborazione e sistematizzazione di dati e materiali riguardanti le tematiche dei diritti umani, migrazioni, sovranità alimentare, intercultura, sviluppo sostenibile

Attività 2: creazione di documenti, articoli, dossier sulle tematiche sopraindicate

Attività 3: elaborazione e redazione di pubblicazioni sulle tematiche di progetto

Attività 4: ideazione ed elaborazione di messaggi di comunicazione sociale sulle tematiche di cui sopra

Attività 5: ideazione ed *editing* dei materiali per la sensibilizzazione sui temi (depliant, brochure, video e materiali per il web)

Attività 6: diffusione online attraverso il sito web, blog e social network dell'ente (Facebook, Twitter, etc.) dei messaggi di comunicazione sociale

Attività 7: diffusione offline dei documenti, articoli, dossier, pubblicazioni realizzate

Attività 8: organizzazione e realizzazione di 5 eventi pubblici sul territorio

Attività 9: reperimento e coinvolgimento dei volontari per la realizzazione degli appuntamenti territoriali

Attività 10: gestione delle relazioni con associazioni del territorio interessate agli stessi temi, attori della società civile, agricoltori ed enti pubblici locali per promuovere e diffondere i messaggi di comunicazione sociale riguardanti le tematiche di cui sopra

Attività 11: coinvolgimento delle associazioni di stranieri sul territorio con particolare riguardo alle tematiche delle migrazioni e interculturali

Attività 12: valutazione impatto delle azioni di sensibilizzazione e predisposizione di documenti di resoconto specifico

AZIONE 2 - informare e formare 150 giovani alla cooperazione internazionale attraverso innovative metodologie didattiche online. I percorsi di formazione verteranno su: Progettare la cooperazione internazionale, Monitoring and evaluation, Risk Management, Amministrazione di progetto, Approccio di genere.

Attività 1: analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, le community

Attività 2: ideazione della struttura di 4 corsi di formazione

Attività 3: individuazione dei docenti

Attività 4: scrittura articoli e post sui temi dei corsi, interviste ai docenti

Attività 5: preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita

Attività 6: promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0

Attività 7: realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici

Attività 8: selezione dei partecipanti

Attività 9: realizzazione dei 5 percorsi on line

Attività 10: valutazione dei corsi insieme ai partecipanti

Attività 11: elaborazione dei dati e sintesi dei percorsi da pubblicare online

Attività 11: elaborazione dei dati e sintesi dei percorsi da pubblicare online

Sede CISV - EL BARRIO (53545)

AZIONE 1: sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sul tema della "cittadinanza mondiale" tramite laboratori e percorsi interculturali.

Attività 1: formazione degli animatori italiani coinvolti

Attività 2: promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'ONG e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati

Attività 3: progettazione e realizzazione di unità di apprendimento in collaborazione con i docenti

Attività 4: produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare sul sito del progetto

Attività 5: aggiornamento sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti di 12 paesi europei e 2 paesi africani

Attività 6: somministrazione di questionari a studenti, insegnanti ed elaborazione dei dati

Attività 7: stesura del report finale di valutazione

AZIONE 2: coinvolgere 18 scuole in azioni di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del benessere a scuola

Attività 1: formazione degli educatori all'uso delle metodologie di didattica inclusiva

Attività 2: realizzazione di strumenti per la realizzazione dell'iniziativa (diari di viaggio, taccuini, quaderno di esercizi)

Attività 3: promozione delle attività (attività di social network, invio mail a indirizzario mirato)

Attività 4: realizzazione di incontri con i docenti in ogni scuola per la programmazione dell'iniziativa

Attività 5: programmazione dell'attività del Centro Educativo pomeridiano

Attività 6: presenza attiva nel Centro educativo per 5 pomeriggi, per sostegno allo studio di 100 minori

Attività 7: documentazione fotografica e video delle attività svolte

Attività 8: gestione delle pratiche amministrative utili alla documentazione delle attività svolte

Attività 9: partecipazione ad 1 focus group di valutazione finale, somministrazione di questionari di valutazione e raccolta dati

Attività 10: stesura report finale

Sede CISV - CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

AZIONE 1: creazione e realizzazione di un percorso utile all'inserimento e all'integrazione di donne rifugiate e richiedenti asilo ospitate in una comunità di accoglienza nel tessuto sociale dei territori di residenza

Attività 1: accompagnamento sanitario individualizzato per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.

Attività 2: preparazione all'intervista in Commissione Territoriale per le richiedenti asilo (colloqui individuali, ricostruzione della storia personale, incontri con legali e psicologi, etc.)

Attività 3: supporto all'ottenimento dei documenti previsti dall'iter della richiesta di asilo

Attività 4: organizzazione e realizzazione di un percorso formativo per l'apprendimento della lingua italiana (2 incontri settimanali individuali) per ognuno dei rifugiati e richiedenti asilo

Attività 5: accompagnamenti sul territorio come guida all'utilizzo dei servizi (es. ASL, banca, CAF, anagrafe, etc. - minimo 6 visite)

Attività 6: supporto alla gestione dei minori presenti in comunità (visite sanitarie, inserimento scolastico, etc.)

Attività 7: supporto all'avvio delle pratiche per l'ottenimento di case popolari

Attività 8: incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio

AZIONE 2: coinvolgere, coordinare e formare 20 volontari nelle attività di inserimento e integrazione nel territorio della Città di Torino di donne rifugiate e richiedenti asilo ospiti di una comunità di accoglienza nel tessuto sociale dei territori di residenza

Attività 1: lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari

Attività 2: realizzazione di circa 20 colloqui conoscitivi dei nuovi volontari

Attività 3: realizzazione di un corso di formazione di 4 incontri per i volontari sulla realtà dei rifugiati e sulle realtà di accoglienza di CISV

Attività 4: avvio dei volontari alle singole attività e monitoraggio in itinere (1 incontro al mese)

Sede MSP – TORINO (7005)

AZIONE 1: Sensibilizzare e informare la cittadinanza (popolazione della città di Torino e della Regione Piemonte) sul tema della solidarietà internazionale, con particolare focus su cooperazione internazionale, migrazioni, sovranità alimentare e diritti umani.

Attività 1: Elaborazione e sistematizzazione di dati e materiali riguardanti le tematiche dei diritti umani, migrazioni, sovranità alimentare, intercultura, sviluppo sostenibile

Attività 2: raccolta dati e produzione di documenti, articoli, dossier sulle tematiche xenofobia e razzismo

Attività 3: ideazione ed elaborazione e diffusione di messaggi di comunicazione sociale sulle tematiche di cui sopra

Attività 4: raccolta e diffusione di buone pratiche di solidarietà nei paesi del Sud del mondo attraverso documenti, articoli, dossier, etc.

Attività 5: coinvolgimento delle associazioni di stranieri sul territorio, con un focus sul tema migrazioni e intercultura

Attività 6: valutazione dei risultati ottenuti attraverso le azioni di sensibilizzazione e stesura di report

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Sede CISV CORSO CHIERI (6998)

VOLONTARIO 1

- supporto alla concezione e all'editing dei materiali per la comunicazione e la sensibilizzazione (depliant, brochure, video e materiali per il web)
- collaborazione all'aggiornamento del sito web, blog e social network (Facebook, Twitter, etc.) dell'ente in relazione alle tematiche indicate
- collaborazione nell'ideazione e organizzazione degli eventi pubblici sul territorio
- supporto nel reperimento e coinvolgimento di volontari per la realizzazione degli appuntamenti territoriali
- supporto nel coordinamento dei volontari
- partecipazione per la realizzazione degli eventi territoriali
- supporto nella gestione delle relazioni con associazioni del territorio, attori della società civile, agricoltori ed enti pubblici locali e associazioni di stranieri sul territorio
- supporto alla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni e dei risultati

VOLONTARIO N. 2

- supporto alla ricerca di dati e materiali attraverso la ricerca sul web e il contatto con enti e realtà della società civile del territorio locale e nazionale attivi in ambito migrazioni, cooperazione internazionale, sovranità alimentare e diritti umani
- collaborazione alla redazione di documenti, attività di ricerca e documentazione
- supporto all'elaborazione di dati e statistiche
- collaborazione alla creazione di documenti, articoli, dossier, materiali
- supporto all'elaborazione e produzione di materiali di approfondimento a supporto
- supporto alla diffusione offline di documenti, articoli, dossier, pubblicazioni realizzati
- supporto per l'ideazione degli strumenti e di monitoraggio e valutazione di tutta l'iniziativa
- partecipazione alle fasi di monitoraggio e valutazione dell'attività

VOLONTARIO N. 3

- supporto nello svolgimento dell'analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, i social network e le community
- supporto all'ideazione della struttura di 5 corsi di formazione
- supporto alla scrittura di articoli e post sui temi dei corsi, interviste ai docenti
- supporto nelle attività organizzativa dei corsi di formazione (raccolta iscrizioni, risposta a richieste di informazioni, etc.)
- collaborazione alla preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita
- supporto alla promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0
- partecipazione alla realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici
- collaborazione all'attività di selezione dei partecipanti
- partecipazione alla realizzazione di 4 corsi on line

Sede CISV - EL BARRIO (53545)

VOLONTARIO n. 1-2

- partecipazione alla formazione degli animatori italiani coinvolti
- supporto alla promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'ONG e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati
- supporto alla progettazione e realizzazione nelle classi di una unità di apprendimento in collaborazione con i docenti
- collaborazione alla produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare sul sito del progetto
- supporto nell'aggiornamento di sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti di 12 paesi europei e 2 paesi africani
- supporto alla somministrazione di questionari a studenti, insegnanti
- supporto all'elaborazione dei dati dei questionari
- supporto alla stesura del report finale di valutazione

VOLONTARIO n. 3-4

- partecipazione alla formazione all'uso delle metodologie di didattica inclusiva e di supporto allo studio
- supporto alla realizzazione di strumenti dell'iniziativa (diari di viaggio, taccuini, quaderno di esercizi, web map)
- partecipazione agli incontri con i docenti in ogni scuola per la programmazione dell'iniziativa
- partecipazione all'équipe di programmazione delle attività del centro educativo pomeridiano
- presenza attiva nel centro educativo per 5 pomeriggi settimanali, per sostegno allo studio di 100 minori
- supporto alla documentazione fotografica e video delle attività svolte
- partecipazione ad 1 focus group di valutazione finale, somministrazione di questionari di valutazione e raccolta dati
- collaborazione per la stesura del report finale

Sede CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

VOLONTARIO N.1

- supporto all'accompagnamento sanitario individualizzato per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.
- supporto e accompagnamento all'espletamento di pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti previsti dall'iter della richiesta di asilo

- supporto nella realizzazione del percorso di apprendimento della lingua italiana
- supporto alle attività relative ai minori presenti in comunità (visite sanitarie, inserimento scolastico, etc.)
- partecipazione agli incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio
- supporto al lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari
- supporto all'organizzazione del corso di formazione per volontari
- partecipazione agli incontri di monitoraggio con i volontari

VOLONTARIO N.2

- supporto e accompagnamento all'espletamento di pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti previsti dall'iter della richiesta di asilo
- supporto nella realizzazione del percorso di apprendimento della lingua italiana
- supporto e accompagnamento alla visita dei servizi cittadini (asl, informagiovani, scuole, etc.)
- supporto all'espletamento di pratiche burocratiche per l'ottenimento della casa popolare
- partecipazione agli incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio
- supporto al lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari
- supporto all'organizzazione del corso di formazione per volontari
- partecipazione agli incontri di monitoraggio con i volontari

Sede MSP – TORINO (7005)

VOLONTARIO N.1

- supporto all'elaborazione e sistematizzazione di dati e materiali riguardanti le tematiche dei diritti umani, migrazioni, sovranità alimentare, intercultura, sviluppo sostenibile
- supporto alla raccolta dati e produzione di documenti, articoli, dossier sulle tematiche xenofobia e razzismo
- supporto alla realizzazione di rassegna stampa sulle tematiche diritti umani, migrazioni, sovranità alimentare, intercultura, sviluppo sostenibile, xenofobia e razzismo
- supporto all'ideazione ed elaborazione di messaggi di comunicazione sociale sulle tematiche di cui sopra
- supporto alla definizione e messa in opera di un piano di diffusione dei messaggi di comunicazione sociale
- supporto alla raccolta e diffusione di buone pratiche di solidarietà nei paesi del sud del mondo attraverso documenti, articoli, dossier, etc.
- supporto al coinvolgimento delle associazioni di stranieri sul territorio, con un focus sul tema migrazioni e intercultura
- collaborazione nella valutazione dei risultati ottenuti e alla stesura di report

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sede CISV CORSO CHIARI (6998)

Volontario N. 1 e N. 3

- preferibile conoscenza inglese, francese, spagnolo
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)
- preferibile dimestichezza con la redazione di testi e l'utilizzo di immagini.

Volontario N. 2

- preferibile conoscenza francese e spagnolo

Sede CISV EL BARRIO (53545)

volontario N. 1

- preferibile titolo di studio in ambito dell'Educazione e della Formazione
- preferibile esperienza di impegno e conoscenza sui temi della questione delle migrazioni internazionali
- preferibile conoscenza di base dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

Volontario N. 3

- preferibile titolo di studio in ambito dell'Educazione e della Formazione
- preferibili esperienze precedenti in ambito di formazione/educazione
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.).

Volontari 2 e 4

- titolari di protezione internazionale o umanitaria

Sede CISV CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

Volontario N. 1 e N. 2

- preferibile titolo di studio in ambito sociale e/o educativo

Sede MSP (7005)

Volontario N. 1

- preferibile titolo di studio in ambito dell'Educazione e della Formazione
- preferibile conoscenza francese
- preferibile esperienza di impegno e conoscenza sui temi della questione della cooperazione Nord/Sud e/o migrazioni internazionali
- preferibile conoscenza di base dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Si richiede ai volontari:

- flessibilità oraria
 - disponibilità a prestare servizio nei fine settimana laddove previsto dalle attività di progetto
- disponibilità ad eventuali spostamenti laddove previsto dalle attività di progetto

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Sede CISV - CORSO CHIERI (6998), Sede CISV - EL BARRIO (53545), Sede CISV - CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

Presentazione del progetto	20 ore
CISV e i diversi settori operativi legati del progetto	15 ore

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
Addestramento al ruolo specifico	36 ore

Sede di MSP – TORINO - (7005)

Presentazione del progetto	24 ore
MSP e i diversi settori operativi legati del progetto	12 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
Addestramento al ruolo specifico	35 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato;**
- **a mezzo "raccomandata A/R"** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato;**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CISV	Torino	corso chieri 121/6 - 10132	011- 8993823	www.cisvto.org

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
MSP	Torino	via F. Lanfranchi, 10 - 10131	011-8999655	www.msptorino.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a
 - **CISV:** cisv@itpec.it
 - **MSP:** misp.ong.onlus@pec.it

e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto.**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),

- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"